



REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI TEMATICHE E SOCIALI

Quadriennio 2017-2021

Approvato nella seduta del 19 dicembre 2017

Art. 1 – Definizioni

Al fine di favorire la maggiore e più democratica partecipazione degli iscritti alle attività ed alla vita dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, si costituiscono le COMMISSIONI che, in base alle specifiche funzioni, si suddividono nelle seguenti tipologie:

1. **COMMISSIONI TEMATICHE**
2. **COMMISSIONI SOCIALI**
3. **COMMISSIONI SPECIALI**

1.1 Le **COMMISSIONI TEMATICHE** operano nella sfera tecnico professionale dell'attività di ingegneria. I temi di queste Commissioni dovranno riguardare aspetti relativi ai tre Settori dell'Ingegneria (Civile, Industriale, Informazione). Essi vengono proposti dalle stesse e dal Consiglio che le approva con specifiche deliberazioni. Le Commissioni Tematiche si riuniscono, di norma, presso la sede dell'Ordine. Casi diversi ed eccezionali dovranno essere autorizzati dal Consiglio.

1.2 Le **COMMISSIONI SOCIALI** si interessano di tematiche che coinvolgono trasversalmente la vita professionale degli Ingegneri indipendentemente da quelle tecniche. A titolo solo esemplificativo, ma non esaustivo, appartengono alla presente categoria la Commissione Pari Opportunità, la Commissione Liberi Professionisti, la Commissione Ingegneri Triennali. Le Commissioni Sociali si riuniscono, di norma, presso la Sede dell'Ordine. Casi diversi ed eccezionali dovranno essere autorizzati dal Consiglio.

1.3 Le **COMMISSIONI SPECIALI** si interessano di temi di attualità o di particolare interesse. Le Commissioni Speciali si riuniscono, di norma, presso la sede dell'Ordine. Casi diversi ed eccezionali dovranno essere autorizzati dal Consiglio.

Resta la facoltà del Consiglio di istituire ulteriori Commissioni a suo insindacabile giudizio.

Art. 2 – Natura e compiti delle Commissioni

Le Commissioni sono organi consultivi ed operativi del Consiglio dell'Ordine al fine di poter sviluppare attività utili alla professione di ingegnere e allo sviluppo del territorio e operano per richiesta dello stesso svolgendo i seguenti compiti:

- a) forniscono consulenza al Consiglio anche con lo studio e l'approfondimento di leggi e norme;
- b) esaminano ed effettuano proposte riguardanti le problematiche delle prestazioni professionali;
- c) affiancano il Consiglio nell'approfondimento di tematiche specifiche;
- d) producono articoli tematici da divulgare attraverso i canali informativi dell'Ordine;

- e) svolgono operazioni preparatorie all'attività istituzionale;
- f) collaborano con l'organico dell'Ordine per l'espletamento di alcune mansioni interne;
- g) affiancano l'Ordine nei rapporti con i propri iscritti e con l'esterno;
- h) curano l'organizzazione di eventi quali incontri culturali, riunioni, convegni, congressi, corsi di approfondimento, visite a luoghi di interesse;
- i) su richiesta del Presidente, lo affiancano in ogni sua necessità istituzionale.

I diritti prodotti da documenti e/o eventi provenienti dalle attività delle Commissioni sono di esclusiva proprietà dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Art. 3 – Istituzione, composizione, durata e scioglimento delle Commissioni – Nomine

Le Commissioni sono istituite con delibera del Consiglio che ne indica il Coordinatore, referente al Consiglio stesso, i componenti ed eventuali componenti speciali. Il ruolo di Consigliere è incompatibile con il ruolo di Coordinatore.

Su temi innovativi e di particolare interesse ingegneristico interdisciplinare possono essere istituite, con delibera del Consiglio, Commissioni Speciali, di durata annuale, eventualmente rinnovabile. Il Coordinatore viene designato dal Consiglio su proposta del Presidente.

Le Commissioni possono essere raggruppate in Dipartimenti tematici il cui Coordinatore viene designato dal Consiglio su proposta del Presidente.

Le Commissioni sono composte da Ingegneri iscritti all'Ordine della Provincia di Napoli che presentano domanda di partecipazione, in regola con il pagamento delle quote annuali d'iscrizione e non soggetti a provvedimenti disciplinari.

E' consentita la partecipazione a non più di due Commissioni Tematiche ed a non più di due Commissioni Sociali.

L'Isritto che ritenesse di voler partecipare ad una ulteriore Commissione Tematica dovrà relazionare motivatamente tale richiesta che sarà sottoposta dal Coordinatore della Commissione indicata all'approvazione del Consiglio.

Le nomine del Coordinatore e dei componenti devono risultare da verbale del Consiglio.

I membri possono essere integrati o diminuiti anche durante la vita della Commissione, a semplice istanza scritta presentata nei modi di legge alla segreteria dell'Ordine, ovvero, qualora lo ritenesse necessario, il Coordinatore, a seguito di motivato giudizio, può relazionare in Consiglio la proposta di eventuali esclusioni o allontanamenti dalla Commissione che dovranno essere approvati dal Consiglio stesso.

Il numero di componenti di ciascuna Commissione, escluso il Coordinatore, non potrà superare i 100. Con cadenza semestrale verranno valutati, anche sulla base delle relazioni dei Coordinatori, cancellazioni e nuovi inserimenti fino al numero massimo di 100 componenti.

Il Coordinatore nomina tra i membri della propria Commissione un vice Coordinatore ed il segretario che lo affianchi nell'opera di coordinamento.

Tutti coloro che compongono ciascuna commissione partecipano alle attività impegnandosi a titolo gratuito e rinunciando a qualsivoglia compenso o rimborso spese.

Le Commissioni hanno durata pari a quella del Consiglio e decadenza naturale insieme al Consiglio.



Prima della scadenza naturale il Consiglio può deliberare lo scioglimento di una o più Commissioni, la decadenza e la sostituzione del Coordinatore e/o l'esclusione e/o la sostituzione di membri delle stesse, motivandone la decisione.

Il Consiglio vigila sul corretto e continuo impegno delle Commissioni chiedendone conto al Coordinatore il quale, in caso di perdurante inerzia, anche dopo un sollecito ufficiale, e comunque in ogni caso dopo tre mesi di inattività, decadrà dalla carica e verrà sostituito con delibera di Consiglio.

Art. 4 – Organizzazione e funzionamento delle Commissioni

Le Commissioni sono composte da membri scelti tra gli Ingegneri iscritti all'Ordine Provinciale di Napoli che hanno facoltà di presentare domanda di partecipazione o per diretta designazione del Consiglio.

Le Commissioni si riuniscono presso la sede dell'Ordine, con cadenza non superiore al bimestre e comunque ogni altra volta che il Coordinatore lo ritenga necessario, garantendo un numero minimo di undici riunioni annue.

Della data delle riunioni è dato avviso scritto ai componenti (e-mail, fax o similare), con anticipo di almeno cinque giorni, a cura della Segreteria dell'Ordine che provvederà anche a pubblicare il calendario delle attività sul sito dell'Ordine.

Le Commissioni si avvalgono, di norma, per lo svolgimento dei propri compiti, della logistica, dell'organizzazione e dei mezzi dell'Ordine.

In casi particolari il Consiglio, su proposta del Coordinatore, può deliberare altri mezzi o spese per il funzionamento delle stesse o per l'espletamento di particolari loro compiti.

Di ogni riunione è redatto verbale che riporti succintamente il lavoro svolto con indicazione dei presenti e motivazione degli assenti.

I verbali sono redatti e numerati di seguito su libro dei verbali di ciascuna commissione e sottoscritti dal Coordinatore e dal segretario.

I verbali sono in ogni momento a disposizione dei Consiglieri.

Il Consiglio può deliberare la pubblicazione dei verbali sul sito dell'Ordine, ovvero su altri media che ritenesse opportuni.

La Commissione Pareri, in considerazione della sua particolarità, redige il verbale delle riunioni che trasmette di volta in volta al Consiglio per l'esame e l'approvazione delle parcelle. Per quelle di importo superiore a cinquantamila euro o di particolare complessità il Coordinatore parteciperà alla riunione di Consiglio per poterle esporre nel relativo capo all'ordine del giorno.

Ove un componente si assenti troppo frequentemente dalle riunioni, senza giustificabili motivi, è proposta al Consiglio, a cura del Coordinatore, la sua destituzione.

La destituzione avviene automaticamente, e senza ulteriori avvisi, in caso di assenza protrattasi per almeno 3 mesi consecutivi. In tal caso il Coordinatore è tenuto a registrare la decisione nel verbale della prima seduta utile.

Art. 5 – Compiti del Coordinatore e del Vice Coordinatore

Il Coordinatore ha la funzione di rappresentanza della Commissione e risponde del proprio operato



al Consiglio, organizza e dirige la Commissione, sorvegliandone il buon funzionamento in ordine alla produttività, al comportamento etico e deontologico.

Il Coordinatore propone e delinea le attività e le iniziative che ritiene utili al miglior funzionamento della Commissione, fissandone i termini temporali, propone l'eventuale istituzione di Gruppi di Lavoro o di Progetto, aggiorna eventualmente il programma delle attività e le illustra al Consiglio per la necessaria preventiva autorizzazione.

Il Coordinatore può invitare, a singole riunioni, esperti anche estranei alla Commissione che su particolari argomenti possano fornire pareri, informazioni, ecc.

In caso si debba prevedere un compenso per la partecipazione di detti esperti esterni, l'opportunità e l'entità di tale compenso devono essere preventivamente decise dal Consiglio che ne autorizzerà il Coordinatore e gli Uffici.

Il Coordinatore tiene sempre aggiornato un documento riepilogativo da trasmettere al Consiglio, a cadenza trimestrale, dal quale risulti tra l'altro:

- il numero delle riunioni della Commissione durante il periodo di riferimento;
- un breve sommario del lavoro svolto;
- i programmi da portare a compimento con eventuali proposte ed iniziative;
- le eventuali proposte di decadenza e di sostituzioni di membri della propria Commissione;
- altre eventuali esigenze ed osservazioni relative al funzionamento della Commissione.

Il Vice Coordinatore coadiuva il Coordinatore in tutte le attività e in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, lo sostituisce nei compiti e nella rappresentanza della Commissione.

Art. 6 – Compiti del Segretario della Commissione

Il Segretario della Commissione affianca il Coordinatore nell'organizzazione del lavoro della Commissione.

Redige i verbali delle riunioni e cura l'ordinata tenuta del relativo registro.

Cura tutti gli aspetti operativi per assicurare il migliore funzionamento della Commissione. Adempie alle formalità relative all'organizzazione delle riunioni della Commissione, informa la Segreteria dell'Ordine e collabora con quest'ultima per la diramazione degli inviti.

Art. 7 – Eventuali Componenti Speciali

Ciascuna Commissione potrà accettare, nell'ambito delle proprie attività, soggetti diversi da quelli iscritti all'Ordine qualora le competenze di questi si rivelassero necessarie all'attività della Commissione stessa. Il numero dei Componenti speciali di ciascuna Commissione sarà proposto dal Coordinatore della Commissione e potrà essere accettato nel numero massimo di tre.

La decisione circa l'ingresso nella Commissione dei Componenti speciali spetta al Consiglio dell'Ordine su istanza del Coordinatore.

Art. 8 – Specificità delle Commissioni

Ferme restando le norme del presente regolamento generale, ciascuna Commissione organizzerà il



lavoro secondo le esigenze dei propri obiettivi ed istituendo eventualmente Gruppi di lavoro a tema o di progetto, finalizzati al perseguimento di attività con limiti temporali prestabiliti, anche chiedendo il coinvolgimento e la collaborazione di altre Commissioni. Il Coordinatore dovrà individuare per ciascun Gruppo un responsabile con funzioni di rappresentanza.

I componenti di ciascun gruppo devono essere in numero adeguato agli scopi dell'attività da svolgere apportando il proprio contributo di idee ed esperienze.

Ciascun gruppo termina il proprio mandato con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti al momento della sua costituzione. Ciascun gruppo potrà essere sciolto dal Coordinatore nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto nei tempi previsti.

Art. 9 – Rappresentanza dell'Ordine

Ciascun Coordinatore e componente delle Commissioni, pur essendo libero di partecipare ad eventi realizzati da terzi o a redigere articoli pubblicati da terzi, non potrà rappresentare l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli se non autorizzato preventivamente dal Presidente dell'Ordine stesso.

Art. 10 – Comunicazione

Della composizione, dei compiti, dei verbali e dei risultati del lavoro delle Commissioni viene data informazione agli iscritti tramite la bacheca dell'Ordine, il sito internet dell'Ordine, eventuali siti e/o pagine web dedicate e social network - solo ed esclusivamente se preventivamente approvati ed autorizzati dal Consiglio - il Notiziario ed ogni altra forma che il Consiglio delibera.

E' fatto divieto assoluto a ciascuna Commissione, Coordinatore e/o Componente di attivare autonomamente canali di comunicazione non autorizzati dal Consiglio, quali ad esempio siti web tematici, pagine Facebook della Commissione, profili Twitter, ecc.

Art. 11 – Segreto d'ufficio

Gli iscritti che, nell'ambito delle attività delle Commissioni, hanno accesso alle informazioni riservate, sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

Art. 12 – Validità e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli; esso annulla e sostituisce il precedente Regolamento delle Commissioni e qualsiasi altro atto ad esso correlato.

Eventuali modifiche o integrazione del presente regolamento potranno essere apportate dal Consiglio dell'Ordine su proposte motivate da parte degli iscritti.